

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 390

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Trasporto pubblico locale - quali azioni ha intrapreso la Regione Piemonte per garantire il trasporto e la sicurezza degli studenti.*

PREMESSO CHE

- ai sensi della L.r. 1/2000 la Regione Piemonte gestisce i servizi di Trasporto pubblico locale "adeguando i servizi alle esigenze qualitative e quantitative della domanda, anche attraverso la massima integrazione tra le diverse modalità di trasporto";
- sempre ai sensi della L.r. 1/2000 la Regione Piemonte si pone l'obiettivo di raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio (quindi riducendo l'uso dell'auto privato in favore di mobilità sostenibili quali il TPL, biciclette, ecc), **tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione;**
- tali obiettivi rientrano quindi nelle esclusive competenze che la Regione ha sul Trasporto Pubblico Locale, su cui ci si aspetta intervenga in modo preciso, puntuale e celermente in caso di problematiche;
- da mesi ci troviamo in un'emergenza storica derivante dalla diffusione del Covid19, che ha messo a dura prova cittadini, istituzioni, imprese;
- da mesi viene chiesto un intervento concreto della Regione Piemonte sul tema del trasporto pubblico, infatti non solo le aziende hanno subito un contraccolpo importante derivante dal graduale abbandono dell'uso del TPL

per paura dell'infezione, ma anche i pendolari e studenti che hanno visto sempre più ridursi il già insufficiente servizio di trasporto ferroviario e su gomma;

CONSIDERATO CHE

- il 14 settembre è prevista la riapertura delle scuole con il conseguente maggiore riempimento dei bus e dei treni;
- la Regione, come precedentemente richiamato, deve garantire un servizio di trasporto che possa limitare l'uso dell'auto privato, garantendo alle famiglie di avere un servizio consono ed efficiente;
- il Governo con la Conferenza Unificata delle Regioni, Comuni e Provincie, **all'unanimità** (quindi anche con l'approvazione della Regione Piemonte) ha stabilito le linee guida per l'uso del servizio di trasporto per gli studenti, garantendo un riempimento all'80% che dovrebbe garantire il giusto ricambio d'aria nei mezzi di trasporti con tempi di percorrenza superiore ai 15 minuti;
- la nota del Ministero dei Trasporti di pochi giorni fa reca: *"A bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale, dei mezzi del trasporto ferroviario regionale e degli scuolabus del trasporto scolastico dedicato è consentito, in considerazione delle evidenze scientifiche sull'assunto dei tempi di permanenza medi dei passeggeri indicati dai dati disponibili, **un coefficiente di riempimento non superiore all'80%, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti.** Tale coefficiente di riempimento è consentito anche in relazione al ricambio dell'aria interna dei veicoli di superficie e dei treni metropolitani. Infatti la maggior parte degli impianti di climatizzazione consente una percentuale di aria prelevata dall'esterno e un ricambio ad ogni apertura delle porte in fermata. Inoltre per i tram di vecchia generazione è possibile l'apertura permanente dei finestrini". "Potrà essere aumentata la capacità di riempimento, oltre il limite previsto, esclusivamente nel caso in cui sia garantito un ricambio di aria e un suo filtraggio attraverso idonei strumenti di aereazione che siano preventivamente autorizzati dal Cts"*

- sull'attuazione di queste norme vi sono ancora dei dubbi sull'effettiva attuazione, infatti da alcune segnalazioni di questi giorni apprendiamo che alcuni bus usati per gli studenti, all'80% vedrebbero un riempimento totale dei posti a sedere più un numero esiguo di posti in piedi che porterebbe comunque ad avere spazi ristretti tra gli studenti, per cui non è chiaro come verrà attuata questa misura dell'80% nel concreto;
- inoltre *“viene previsto da parte del Governo nella Legge di Bilancio lo stanziamento di 200 milioni per le Regioni e 150 per Comuni e Province per i servizi aggiuntivi di trasporto ritenuti indispensabili per l'avvio dell'anno scolastico. Le risorse già previste per i mancati introiti delle aziende del Tpl potranno infatti essere utilizzate anche per servizi aggiuntivi”*
- come ribadito più volte, la competenza sull'organizzazione del servizio è prettamente Regionale, di fatti molte regioni si sono già mosse per potenziare i servizi di trasporto in vista della riapertura delle scuole, mentre apprendiamo da fonti stampa che la Regione Piemonte pare non abbia le risorse neanche per garantire i servizi ordinari, e non risulta chiaro neanche quali azioni siano state messe in campo per sviluppare una strategia, un piano di azione, una richiesta concreta di intervento, al fine di garantire la sicurezza dei pendolari e degli studenti.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

quali sono le direttive, le linee guida e le modalità di azione delle imprese che erogano il servizio di trasporto pubblico locale, per la gestione del trasporto degli studenti alla riapertura delle scuole.